

Una serata di Coppe in campo e tv

A cinque anni dalla strage dell'Heysel un club italiano gioca in Inghilterra: mille poliziotti nel piccolo stadio

Aston Villa Inter Ore 20.15 (differita) Italia 1

Valencia Roma Ore 22.15 (differita) Italia 1

Fenerbahce Atalanta Ore 23.40 (sintesi) Raidue

Heart Bologna Ore 23.40 (sintesi) Raidue

E venne la prima volta

Trapattoni «Hooligan? Penso solo ai giocatori»

Stasera a Birmingham l'Inter affronta l'Aston Villa in una partita che va molto oltre il normale turno di Coppa Uefa. Per la prima volta, a livello di club e in una competizione ufficiale, tornano ad affrontarsi una squadra italiana e una inglese. L'ultima volta accadde a Bruxelles, il 29 maggio del 1985, nella finale di Coppa Campioni tra Juventus e Liverpool. La notte in cui gli hooligans caricarono assassinando.

ordine pubblico. Trovare un biglietto è un affare complicatissimo, c'è il tutto esaurito. Steve Stride, il segretario generale dell'Aston Villa dice che «erano dieci anni che non si riusciva a riempire tutto lo stadio. E mai avremmo pensato di riuscire per questa partita, che ha il lusso della diretta tv». È proprio la diretta in televisione a creare particolari problemi: il governo di Margaret Thatcher non vuole che il Paese assista alle penose esibizioni degli hooligans. Finché è possibile, vuole eludere il problema, ignorarlo. Ha avuto non poche difficoltà per intervenire con decisione dopo la tragedia dell'Heysel. È inspiegabile, ma in Inghilterra, l'opinione pubblica ha sempre avuto nei confronti dei suoi tifosi teppisti uno strano atteggiamento di tolleranza e comprensione. I mille tifosi italiani verranno

ASTON VILLA-INTER (Ore 20.00) Spink 1 Zenga, Price 2 Bergomi, Gray 3 Braime, McGrath 4 Berti, Mountfield 5 Ferri, Nielsen 6 Battistini, Daley 7 Stringara, Ormondroyd 8 Sizzi, Cowans 9 Klinsmann, Cascarino 10 Matthaeus, Callaghan 11 Serena. Arbitro: Nemeth (Ungheria)

COPPA UEFA Detentore Juventus (Italia) SEDICESIMI And. RH. Brondby (Dan)-Ferencváros Budapest (Ung) Oggi 7/11, Lucerna (Svi)-Admira Wacker (Aut) - - - , Heart of Midlothian (Sco)-BOLOGNA (Ita) - - - , Katowice (Pol)-Bayer Leverkusen (Rfg) - - - , Fenerbahce Istanbul (Tur)-ATALANTA (Ita) - - - , Sporting Lisbona (Por)-Politehnica Timisoara (Rom) - - - , Real Sociedad (Spa)-Partizan Belgrado (Jug) 8/11, Magdeburgo (ex Rdt)-Girondins Bordeaux (Fra) 6/11, Valencia (Spa)-ROMA (Ita) 7/11, Thernomoretz Odessa (Uras)-Monaco (Fra) - - - , Universitatea Craiova (Rom)-Borussia Dortmund (Rfg) 6/11, Omonia Nicosia (Cip)-Anderlecht (Bel) 7/11, Colonia (Rfg)-Inter Bratislava (Ceco) 6/11, Vitesse Arnhem (Ola)-Dundee United (Sco) 7/11, Aston Villa (Ing)-INTER (Ita) - - - , Torpedo Mosca (Uras)-Siviglia (Spa) - - -

stretti in una fetta di tribuna e protetti da due ali di poliziotti. I «Villans», i considerano tifosi come altri. Sono interessati e dunque tifosi di una squadra avversaria: non c'entra il fatto che siano italiani. Qui a Birmingham l'Italia del calcio è quella di Gullit e Maradona, non certo quella che venne massacrata in quella notte di Bruxelles. Non hanno rimorsi, i «villans», non nutrono odi o rancori. Sette anni fa, quando la Juventus (sempre del Trap) venne qui a vincere 2 a 1, fuori

lo stadio, al termine della partita, ci furono aggressioni e risse: quattro gli accoltellati. Un tifoso siciliano spiccò il cuore a un ragazzo inglese di 17 anni. Ma è roba passata. I «villans» garantiscono: andranno allo stadio come le altre volte. Anche se poi un loro capo, un tipo grosso e panciuto, con una cicatrice che dal mento sale obliquamente fin sotto la narice destra, spiega che «a Birmingham non ci sono tifosi teppisti, ma soltanto hooligans». È una frase un po'

vecchiotta e già affermata con orgogliosa ironia da altri hooligans, ma evidentemente è una frase a effetto che nell'ambiente piace. Il capo poi aggiunge: «E poi tutte queste storie per l'Aston che è la prima squadra inglese a incontrare di nuovo una squadra italiana... ma lo volete capire che è un problema di Liverpool, che a noi del Heart non ci importa nulla?». Non importa nulla a lui e ai suoi ragazzi, e non importa niente neppure a buona parte della stampa britannica. L'e-

vento è stato addirittura ignorato da «Sports Argus», il settimanale sportivo di Birmingham che pure dedica diciotto pagine alla partita contro l'Inter. Un incontro che l'Aston Villa giocherà presumibilmente sulla forza e sul ritmo, caratteristiche principali delle squadre inglesi. Cowans e soprattutto Platt, la punta ammirata nei recenti campionati mondiali, sono però in grado di aggiungere un pizzico di genialità al football tritacame della formazione britannica.

La Valencia Nella squadra di «duri» il bulgario Penev

Dopo il terremoto-doping incrocio pericoloso in Spagna: l'allenatore Bianchi s'appella ai buoni sentimenti

La Roma ricomincia da zero

La Roma che gioca stasera a Valencia il match di andata del secondo turno di Coppa Uefa è una squadra ancora provata dallo scossone doping. Costretto a ripartire da zero, Bianchi ricomincia aggirandosi ai valori umani: gruppo e umiltà. L'assenza di Carnevale, però, è una ferita ancora aperta: «È un uomo giusto per collegare centrocampo e attacco», sostiene il tecnico.

ledatamente complicato e dire che la stagione della Roma si aggira alla doppia sfida con la Valencia non è un azzardo: se passa il turno, si rimette in piedi e imbocca deciso il sentiero dell'Europa, se viene eliminato, cala la serranda della stagione, considerato già il ritardo accumulato in campionato, rischia di abbassarsi con notevole anticipo. L'atmosfera, dunque, è inquinata da nervosismo e suggestioni, ma i caricisti dentro non è permesso. Forti Trigroria è sempre sprangato, trapiantato a duemila chilometri di distanza. Il silenzio stampa prosegue imper-

VALENCIA-ROMA (Ore 21.00) Ochotorenko 1 Zinetti, Quique 2 Tempestilli, Boro 3 Nela, Arias 4 Berthold, Giner 5 Alcázar, Roberto 6 Comi, Tony 7 Desideri, Arroyo 8 Piacentini, Penev 9 Voeller, Fernando 10 Giannini, Eloy 11 Rizzitelli. Arbitro: Kirschen (Germania)

momento in cui conta soprattutto il carattere. Per una volta, tecnica e tattica vanno messi in seconda fila. Così come le chiacchiere: bisogna parlare poco e pensare a lavorare. È la prima volta nella mia carriera che mi trovo a gestire una situazione simile, se dovessi seguire l'istinto metterei gli scarpi e andrei in campo a fare legna, ma non posso, e allora devo affidarmi ai valori tipici del calcio: il gruppo, la dedizione, l'impegno. È la soluzione per uscire fuori dalle difficoltà e, si capisce, passa solo per le gambe e la testa dei giocatori.

La formazione della Roma è fatta: Giannini gioca, anche se Bianchi non lo dice ufficialmente. Il rientro del Principe costringe Salsano ad andare in panchina: tutti e due insieme, nel catino bollente del Valencia, sarebbe un lusso eccessivo. Ci sarà da sudare, partita vietata per caviglie leggere. L'aria da comedia è buona per Tempestilli: avrà la maglia numero due e gli toccherà Eloy, un tipo molto veloce e piuttosto furbo. Penev, il lunga-

gnone bulgario, sarà marcato da Aldair. Serata di corse per Piacentini, Desideri e Berthold, che fronteggeranno il reparto più forte del Valencia, il centrocampo, dove la coppia Fernando-Roberto, se azzecca la serata, può creare parecchi problemi. A Giannini, che non sarà ovviamente al top della forma, il compito di inventare i palloni giusti per mandare a rete Voeller e Rizzitelli. Segnerà un gol farebbe del ritorno una partita meno ansiosa. Una curiosità: in porta, Zinetti debutta in Coppa a trentadue anni. Sarà una serata molto particolare, per l'ex pescatore: è rientrato per caso nel grande giro e stasera si toglie una bella soddisfazione. Zinetti è una delle promesse mancate del nostro calcio. Alla fine degli anni Settanta fu giudicato, insieme a Giovanni Galli, il probabile erede di Zoff. La ruota è girata strana per lui, ha galleggiato fra A e B senza acuti, ma ora, quasi alla fine del viaggio, può lasciare tracce importanti. Questa serata di Valencia può essere l'occasione giusta.

I problemi di Frosio Schumacher e rischio-rissa Doppio esame in Turchia

Una Edimburgo fresca e piena di sole riceve con tanto di cornamuse il Bologna della speranza. Per un attimo si dimentica il campionato e si butta a capofitto in Europa. Il suo avversario di stasera - l'Heart of Midlothian - si agita anche lui nei bassifondi della classifica. Ma l'argomento del giorno si chiama Gigi Radice. «Uno zero a zero mi andrebbe bene», dice il nuovo allenatore.

FENERBAHCE-ATALANTA (Ore 19.00) Schumacher 1 Ferron, Eredi 2 Contratto, Samir 3 Agucillo, Hasun 4 Porrin, Meujdat 5 Bigliardi, Turan 6 Prognà, Halcan 7 Bonaccina, Senol 8 Bordin, Vokri 9 Evarl, Oguz 10 Nicollini, Ajkut 11 Perrone. Arbitro: Rothlisberger (Svizzera)

Suona la carica con la cornamusa

EDIMBURGO. Sorrisi e pacche sulle spalle. Il ritorno di Radice sotto le Due Torri ha portato serenità e fiducia nel clan rossoblu e tra i tifosi. Lo si è visto chiaramente nel viaggio che ha portato la squadra nella calda e raffinata «città del festival». Qui, stasera, si batterà con l'Heart of Midlothian per il secondo turno della Coppa Uefa. Della comitiva non fanno parte Detari, Poli e Cabrini rimasti tutti e tre in infermeria. Il big rossoblu non sono saliti sul charter che ieri mattina ha portato la squadra ad Edimburgo; assente anche Galvani che è stato tesserato dopo i termini previsti dall'Uefa.

HEART-BOLOGNA (Ore 19.30) Smith 1 Cusin, McLaren 2 Mariani, McKinley 3 Villa, Levin 4 Verga, Kirkwood 5 Iliev, McPherson 6 Tricella, Colquhoun 7 Di Già, Mackay 8 Bonini, Robertson 9 Waas, Ferguson 10 Notaristefano, Bannion 11 Lorenzo. Arbitro: Negreira (Spagna)

partita; in difesa confermati i nazionali Levin e Mac Pherson. In cabina di regia Eamon Bannion, una «volpe» che ha disputato incontri di Coppa con la maglia del Dundee United. In panchina una vecchia conoscenza delle nostre parti: Joe Jordan, lo «squalo» del Milan prima e del Verona, poi. Jordan domenica era al Dall'Arza per visionare i rossoblu contro il Cesena. Interpellato nel dopopartita non si è sbilanciato più di tanto. I due allenatori si conoscono abbastanza bene: Radice infatti lo allenava al Milan nella stagione '81-'82 e allora tra i due ci furono degli screzi. Jordan non capiva bene l'italiano-ricorda Radice- e la squadra comunque non giocava bene. Mi ricordo comunque che il colpo di testa era la sua specialità.

Radice è sicuro: «Uno zero a zero andrebbe benissimo. Loro sono fortissimi sui corner e i tiri di punizione. E qui dirò ai miei di stare in campana». La venata di fiducia portata da Radice - che continuamente parla di «dialogo» e di «gruppo» - si è riflessa subito sui giocatori che non nascondono la voglia di «fare bene». Mancando i tre pezzi pregiati dell'argenteria, Radice è costretto a schierare un Bologna tutto d'emergenza. Eccolo. Dietro ci saranno Cusin, Mariani, Villa, Verga, Iliev e Tricella. Nel mezzo: Bonini, Di Già e Notaristefano. Davanti: Waas e Lorenzo. Ieri pomeriggio i rossoblu hanno preso confidenza con il campo di gioco. E Scoglio? Tranne i titoli dei giornali nessuno l'ha nominato. Dimenticato, rimesso. Del resto, lo stile è talmente diverso. Mentre l'allenatore siciliano teneva tutti a distanza, ieri mattina Radice si è fatto «inchiodare» per un bel pezzo in un angolo dell'aeroporto bolognese da un plotone di giornalisti. L'atmosfera - almeno quella - è cambiata.

traccolpi psicologici dopo le quattro reti subite in campionato, domenica scorsa a Genova con la Sampdoria. La gara si giocherà nello stadio «Inoubli» (40mila spettatori) nella parte europea di Istanbul invece che in quella asiatica, dove si trova il quartiere di Fenerbahce.

Dall'altra parte non è che stiano meglio. Oltre che gravitare nei bassifondi della classifica del campionato scozzese, la squadra dà un gran da fare al medico sociale. Soltanto questa mattina si saprà se saranno della partita la «perla» dell'attacco, John Robertson, e il tornante Colquhoun. Robertson è uscito sabato scorso, dopo appena 17 minuti, a causa di uno stiramento. Ma non basta. Se le disgrazie non vengono mai da sole, bisogna aggiungere che gli scommettitori locali danno favorito il Bologna per 7 a 4; in

più, causa una politica dei prezzi tutta «hatcheriana» in fatto di biglietti, fino a lunedì sera ne erano stati venduti soltanto 8.000, contro i 23.000 posti dello stadio Tynecastle Park. Formazione scozzese in alto mare, dunque. In porta ci sarà il «solito» Henry Smith che da tre anni non si perde una

Martedì 23 ottobre si è spento MARIO UGAZZI. Ne dà il triste annuncio la moglie Odette. I funerali si svolgeranno in forma privata a Forte dei Marmi. Roma, 24 ottobre 1990. Domenico Chiericoni. Tel. 53.53.53

I figli Renata, Angelo e Esa Ugazzi, con Riccardo, Silvana e Fabio e i nipoti Caterina e Michele ricordano con grande amore. Roma, 24 ottobre 1990. Domenico Chiericoni. Tel. 53.53.53

Vito e Ina Sandone partecipano al dolore di Odette e dei suoi figli e piangono con loro. MARIO UGAZZI, amico fratello e indimenticabile. Roma, 24 ottobre 1990

Con tristezza infinita Genni e Fulvio, Carla e Bruno e Mariolina ed Enrico si stringono ai familiari di MARIO UGAZZI e piangono la perdita di un caro amico e indimenticabile compagno. Roma, 24 ottobre 1990

giornalisti dell'Unità partecipano commossi al dolore dei familiari per la immatura scomparsa di MARIO UGAZZI. partigiano in Garfagnana, giornalista alla «Gazzetta di Livorno», al «Nuovo Corriere» di Firenze e a «Paese Sera», dove per lunghi anni ha diretto la cronaca, poi all'Ufficio stampa della Lega delle Cooperative. Roma, 24 ottobre 1990

Italo e Silvia Moretti piangono per la morte dell'indimenticabile amico MARIO UGAZZI e sono vicini con affetto al dolore di Odette, Renata, Angelo ed Esa. Roma, 24 ottobre 1990

Lorenzo e Stefano Gallo partecipano con profondo cordoglio al dolore di Odette, Renata, Esa e Angelo per la perdita di MARIO UGAZZI. un amico, un maestro, un uomo vero, uno sincero amico. Roma, 24 ottobre 1990

Patrizia, Sara e Martina profondamente addolorati per la perdita di MARIO UGAZZI si stringono ad Odette, Renata, Esa ed Angelo, con tanto affetto. Roma, 24 ottobre 1990

L'Agenzia I.C.P. Renata ed Angelo in questo tristissimo momento della scomparsa di MARIO UGAZZI del quale ricorderà sempre i consigli, l'intelligenza, l'umanità. Roma, 24 ottobre 1990

Elena, Paola, Barbara, Iveta partecipano con tanto affetto al dolore della signora Odette Ugazzi e dei figli, Esa, Renata, Angelo, per la scomparsa di MARIO UGAZZI. Dr. MARIO UGAZZI. Roma, 24 ottobre 1990

Piangiamo la perdita di MARIO UGAZZI amico e compagno carissimo. Maria Rosa, Franco, Romina. Roma, 24 ottobre 1990

Un anno fa è scomparso il Dott. DOMENICO D'ALEMA i familiari lo ricordano con affetto. Roma, 24 ottobre 1990

Ad un anno dalla scomparsa del compagno MIMÌ D'ALEMA avvenuta il 24 ottobre 1989, la famiglia Derna e Dante Zama Di Russi, lo ricordano con grande affetto e sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità. Ravenna, 24 ottobre 1990

Ad un anno dalla scomparsa del Dottor DOMENICO D'ALEMA la sorella Lina lo ricorda con affetto a quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene. In sua memoria sottoscrivere per l'Unità. Ravenna, 24 ottobre 1990

24/10/1988 24/10/1990 Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno BENITO BASSOLI la moglie Maria Bella lo ricorda con affetto ed in sua memoria sottoscrive per l'Unità. Roma, 24 ottobre 1990

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno IDILIO GRANICICIA la moglie Liliana, i figli Luciano e Bruno lo ricordano ad amici e compagni e sottoscrivono per l'Unità. Roma, 24 ottobre 1990

È venuto a mancare il compagno PIETRO LOCCHI della Sezione Nuova Cordiani. Alla moglie Pina e al figlio Mario giungono le condoglianze più sincere dai compagni della Sezione e da l'Unità. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di viale Telesse 35. Roma, 24 ottobre 1990

Ad un anno dalla scomparsa i comunisti messinesi ricordano l'indimenticabile compagno SANTO LANZA dirigente stimato della Federazione, organizzatore di lotte per il riscatto dei lavoratori messinesi, combattente per la libertà, la democrazia, il socialismo. Messina, 24 ottobre 1990

Ter un tragico incidente ha perso la vita il trasportatore di giornali ALBERTO MARINI al familiari giungano le più sentite condoglianze dell'Unità. Roma, 24 ottobre 1990

Il consiglio di direzione ed il collegio sindacale, unitamente ai dipendenti del Centro regionale di riferimento attività ematologica (C.R.E.) partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di BRUNO BERTOLETTI Vice Presidente del C.R.E.

ricordando l'impegno civile e sociale, espresso nel volontariato e nelle istituzioni per l'affermazione della cultura della solidarietà. I suoi valori, la sua passione e la sua competenza rimangono testimonianza ed esempio per i cittadini, i volontari e le associazioni. Firenze, 24 ottobre 1990

leri ricreava un anno dalla scomparsa del compagno ARTURO MINUTI diffusore instancabile dell'Unità. I compagni e gli amici lo ricordano con immutato affetto. Piombino (Li), 24 ottobre 1990

I comunisti della sezione Porcelli Neruda esprimono la loro partecipazione al dolore della compagna Patrizia e della sua famiglia per la scomparsa del padre SILVIO NODARI. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 presso l'abitazione in via Po 4 a Quinto Stampi. Milano, 24 ottobre 1990

Walter, Patrizia, Lorenza, Daniela e Giancarlo sono vicini con affetto a Patrizia Nodari per la scomparsa del padre SILVIO. Milano, 24 ottobre 1990

Le compagne e i compagni del Comitato di Zona 14 del Pci partecipano al dolore della compagna Patrizia Nodari per la scomparsa del padre SILVIO e sottoscrivono per l'Unità. Milano, 24 ottobre 1990

I compagni del comitato cittadino partecipano al dolore della compagna Patrizia Nodari per la scomparsa del padre SILVIO. Milano, 24 ottobre 1990

Cara Patrizia, noi tutti della sezione Anpi «Eoljaniana» ti siamo vicini e partecipiamo al tuo dolore abbracciandoti forte forte ricordando il tuo caro papà SILVIO. Milano, 24 ottobre 1990

I comunisti di Camate partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del papà ALESSANDRO PEVERANI. Il funerale in forma civile partirà dall'abitazione di via Perosi 3, Camate oggi alle ore 14.30. I comunisti della zona sono invitati a portare la solidarietà del Partito. Camate (Milano), 24 ottobre 1990

I compagni della sezione «Mantovani-Padova» si stringono intorno ai parenti di SANDRO PEVERANI ex iscritto alla nostra sezione per l'estremo saluto. Sottoscrivono per l'Unità. Milano, 24 ottobre 1990

A vent'anni dalla scomparsa del compagno ADOLFO LODOLINI la figlia Francesca ricorda con affetto e gratitudine il suo esempio di appassionato impegno politico e sociale. Sottoscrive per l'Unità. Como, 24 ottobre 1990

24/10/1983 24/10/1990 In ricordo di TINO PACE i cui insegnamenti, la correttezza e la semplicità nella vita di tutti i giorni sono per noi tutti un sempre importante punto di riferimento. Elena e Maria con immutato affetto in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Torino, 24 ottobre 1990

Ricorre oggi 27 ottobre il 7° anniversario della morte del compagno LUGI TADINI assiduo diffusore domenicale dell'Unità nel rione Vignentina di Milano, sino ai suoi ultimi mesi di vita, benché gravemente ammalato. La moglie lo ricorda ad amici, compagni e parenti e sottoscrive per il suo giornale. Milano, 24 ottobre 1990

Nel 2° anniversario della morte la famiglia Bertolini ricorda con affetto e rimpianto ANTONIO MONTANARI Pisa-Milano, 24 ottobre 1990

Rita e Luciano sono vicini a Dolores in questo triste momento per la scomparsa del suo caro papà SILVIO NODARI Cesano Boscone, 24 ottobre 1990

I compagni della sezione Rigoldi annunciano la scomparsa del compagno SETTIMO GARBINO iscritto al Pci dal 1945. Sottoscrivono per l'Unità. Milano, 24 ottobre 1990

Papà RICCHETTI il nostro ricordo per te è sempre vivo. Il tuo adorato Walter, i figli, il genero, la nuora in tua memoria offrono lire 25.000 a l'Unità. Milano, 24 ottobre 1990

sei sempre presente nel cuore dei tuoi adorati nipoti Giordana, Cesara, Walter che in tua memoria offrono lire 25.000 a l'Unità. Milano, 24 ottobre 1990

Riccardo Maurizio e Stefania Pesa sono vicini a Patrizia stringendosi a lei in un commosso abbraccio per la incolmabile perdita del suo caro papà PAPA Sottoscrivono per l'Unità. Milano, 24 ottobre 1990